

# V DOMENICA DI QUARESIMA – A

2 aprile 2017

*IO SONO la risurrezione e la vita*

**Prima Lettura** Ez 37, 12-14

*Dal libro del profeta Ezechièle*

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 129

*Il Signore è bontà e misericordia.*

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia, attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.  
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

**Seconda Lettura** Rm 8, 8-11

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

**Vangelo** Gv 11, 1-45

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «**Signore, ecco, colui che tu ami è malato**». All'udire questo, Gesù disse: «*Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato*». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro.

Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «*Andiamo di nuovo in Giudea!*». I discepoli gli dissero: «**Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?**».

Gesù rispose: «*Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui*». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «*Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo*». Gli dissero allora i discepoli: «**Signore, se si è addormentato, si salverà**». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «*Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!*». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli:

«**Andiamo anche noi a morire con lui!**». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betania distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «**Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà**».

Gesù le disse: «*Tuo fratello risorgerà*». Gli rispose Marta: «**So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno**». Gesù le disse: «*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?*». Gli rispose: «**Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo**».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «**Il Maestro è qui e ti chiama**». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «**Signore, se tu fossi stato**

**qui, mio fratello non sarebbe morto!».** Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «*Dove lo avete posto?*». Gli dissero: «**Signore, vieni a vedere!**». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «**Guarda come lo amava!**». Ma alcuni di loro dissero: «**Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?**». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «*Togliete la pietra!*». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «**Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni**». Le disse Gesù: «*Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?*». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «*Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato*». Detto questo, gridò a gran voce: «*Lazzaro, vieni fuori!*». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «*Liberatelo e lasciatelo andare*». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Per comprendere questo racconto del vangelo di Giovanni dobbiamo ricordare che nella Bibbia, con l'immagine della morte fisica, spesso si allude alla morte spirituale e morale. Come nel cap. 37 di Ezechiele (prima lettura): «*Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio... Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete*. Il peccato, di singoli o di popoli, è morte, è camminare nelle tenebre: *Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui*».

Il ritorno alla vita di Lazzaro è una grande metafora della risurrezione di Gesù; perciò attenzione a non farsi monopolizzare dagli interrogativi sulla morte terrena di Lazzaro. Gesù stesso è turbato per la morte dell'amico, ma sembra assorbito nel mistero di un'altra vita, non condizionata dal peccato e dalla morte. *Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.* (Gv 10,10).

Alla notizia della malattia di Lazzaro Gesù aspetta quattro giorni prima di recarsi da lui. E una volta tornato in vita, nessuno parla più di lui né della sua esperienza oltre la morte. L'attenzione è spostata subito sulla morte e risurrezione di Gesù.

<sup>1</sup> *Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti...* <sup>3</sup> *Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.* Alle rimostranze di Giuda <sup>7</sup> *Gesù allora disse:*

*«Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura».* (Gv 12)

Il vangelo di Luca racconta che un giorno Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. <sup>39</sup> *Ella aveva una sorella, di nome Maria...* (Non sono le sorelle di Lazzaro? Lazzaro non esiste?). «*Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, <sup>42</sup> ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta*» (Lc 10).

L'attesa di Marta e Maria era limitata alla vita terrena? Tutt'è due chiedono: «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!*»

Poi Marta dice: «*So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno*». Ma Gesù reagisce, quasi la interrompe: «*IO SONO la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?*».

La risurrezione è qui adesso.

*IO SONO* indica il mistero di Dio.

*IO SONO la risurrezione e la vita* è il centro di tutto il vangelo. È la professione di fede che Gesù pretende da Marta e Maria. «*Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo*».

La vita eterna è già iniziata, e non sarà interrotta nemmeno dalla morte corporale. Passare dalla morte alla vita è una chiamata a cui rispondere ora.

Vivere da risorti.

*Gesù disse: «Liberatelo e lasciatelo andare».* La risurrezione vera è risorgere con Cristo, è il perdono dei peccati, la partecipazione alla vita divina.

Presso il sepolcro dell'uomo senza vita per il peccato Gesù piange; *dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!».*

La figura di Lazzaro annuncia la risurrezione di Gesù. Quello che è detto di Lazzaro è realtà in Gesù. È morte vera, *manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni*; il sepolcro è sigillato, la pietra è tolta, esattamente come per Gesù; *i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario*; stessi elementi che troverà *Simon Pietro, che entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte* (Giov 20,6-7).

Particolari insignificanti se non servissero a identificare che il vero Risorto è Lui, Gesù, al terzo giorno.

La risurrezione non è un mistero da contemplare ma da vivere. La comunione con Cristo risorto è l'anima di tutta la vita cristiana. È la vita che solo Lui può donare.

*Se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.*